



COMUNE DI LATINA

DIPARTIMENTO VI- WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI COMUNALI

SCHEDA PROGETTUALE FONDO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI. DESTINAZIONE CONTRIBUTI.

TITOLO PROGETTO

**“Insieme siamo più forti,
la filosofia dell’UBUNTU per contrastare l’isolamento”**

*La filosofia dell’ubuntu esorta a sostenersi e aiutarsi reciprocamente,
a prendere coscienza non solo dei propri diritti, ma anche dei propri doveri,
poiché è una spinta ideale verso l’umanità intera, un desiderio di pace,
il rispetto dell’altro.*

SOMMARIO

Contesto	3
Finalità	4
Destinatari del progetto	5
Obiettivo generale	6
Obiettivi specifici	6
Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	7
Tempi di realizzazione delle attività del progetto	10
Costi	11

Contesto

Latina, fondata nel 1932, è una delle più giovani città italiane e la seconda città del Lazio per numero di abitanti. Il territorio, tra i più vasti della regione comprende un nucleo centrale e 12 borghi.

La popolazione, è passata da 6.905 abitanti del 1932 a **127.719 abitanti nel 2023** subendo un incremento del 15% anche negli ultimi 20 anni – nel **2002 erano presenti 108.195 unità.**

Si è evidenziato nel tempo l'invecchiamento della popolazione anziana sia in termini relativi che assoluti. Tale affermazione si evince dai seguenti dati:

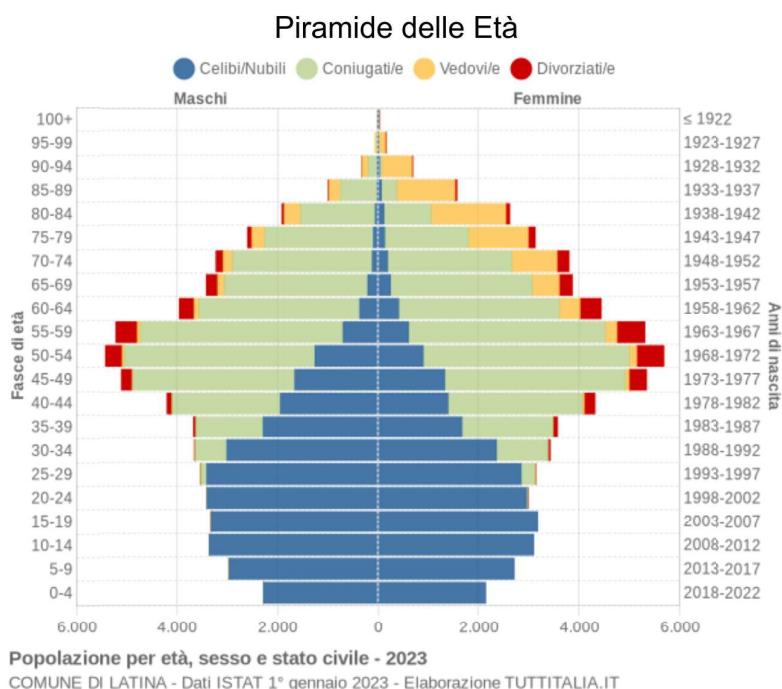
ETA'	65>	% POPOLAZIONE ASSOLUTA	75>	% POPOLAZIONE ANZIANA (>65)
2002	15218	14%	6048	39,00%
2022	28369	22,3 %	14072	49,00%

Come si evince dalla tabella, nell'arco dei venti anni di riferimento, in termini assoluti la popolazione anziana (>65) è aumentata di circa il 48% passando da 15218 del 2002 al 28369 del 2022 mentre per gli ultrasettantacinquenni ha subito un incremento di circa il 60%.

Altro dato esplicativo di tale tendenza è l'incremento subito dall'indice di vecchiaia (numero di anziani ogni 100 giovani 0-14 anni) in questo periodo di riferimento passando dal 92,7% del 2002 al 171,6 del 2022.

La presenza dell'anziano, pertanto, gioca un ruolo sempre più importante nella città e nel tessuto sociale della stessa sia in termini di risorsa che di fruitore di servizi. Ciò è legato anche alla trasformazione della composizione del nucleo familiare, dato che la presenza di famiglie poli-nucleari -tipico dell'insediamento colonico di fondazione, nel corso del tempo è andato quasi scomparendo e la famiglia è andata sempre più riducendosi nella composizione media. La componente anziana, di conseguenza, è venuta a far parte sempre meno di un nucleo familiare allargato determinando l'incremento di persone che vivono da sole o in coppia, l'aumento della distanza fra le stesse e le giovani generazioni e di situazioni a rischio di esclusione sociale soprattutto l'addove l'anziano più avanti con l'età presenta condizioni fisiche di scarsa autosufficienza.

Di seguito la Piramide delle età con rappresentata la distribuzione della popolazione residente a Latina per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2022.



Finalità

Prossimità ai cittadini e alle persone fragili.

Favorire ed incrementare presidi all'interno della città e crearne altri oltre a quelli già esistenti, come punti privilegiati di contatto, luoghi del territorio dove poter:

- intercettare i bisogni;
 - orientare, sostenere e organizzare interventi di informazione, formazione e monitoraggio in relazione all'obiettivo del progetto anche attraverso la realizzazione di attività ricreative.
- L'anziano attivo, impegnato in attività solidali e di socializzazione è meno soggetto a vulnerabilità sia psicologiche che sociali. E' indispensabile, pertanto, prevenire e contrastare la solitudine e l'isolamento dell'anziano costruendo reti di sicurezza sociale a sostegno.

A tal riguardo ci si è resi conto che è importante pianificare interventi ed eventi volti a sensibilizzare tutta la popolazione con particolare riguardo a quella anziana.

Le truffe possono avere caratteristiche diverse ed avvenire in molteplici contesti con altrettante diverse modalità, ma si può imparare a riconoscere situazioni più rischiose di altre e capire in anticipo alcuni trucchi messi in atto da attori abili e preparati.

Di qui la necessità di sostenere ed aiutare gli anziani nel riconoscere situazioni che celano possibili "TRUFFE" ai loro danni, aiutandoli a proteggersi da malintenzionati e persone prive di scrupoli, attraverso la creazione di materiale divulgativo ed informativo, l'organizzazione e la promozione di iniziative e interventi sul tema, l'attivazione di presidi di

informazione, prevenzione, sostegno e di realizzazione e pianificazione di incontri ludico-ricreativi.

Sicuramente si tratta di un fenomeno in crescita, che si arricchisce ogni giorno di nuovi strumenti e modalità: pensiamo alle truffe sul web o a quelle veicolate dai social.

In questo contesto è facile subire episodi traumatici di raggiri o truffe, e, quando accade, quasi sempre, l'episodio viene tenuto nascosto per una serie di sentimenti come la paura del giudizio, la vergogna o il senso di fallimento che si prova. Tutto questo rende difficile l'intercettazione del bisogno e l'attivazione di percorsi di aiuto e sostegno. Risulta quindi di fondamentale importanza agire su diversi versanti:

- diffondere strategie di prevenzione, con azioni di informazione e formazione,
- individuare percorsi di sostegno per le persone anziane che hanno subito episodi traumatici.
- sensibilizzare il tessuto locale per aumentare la soglia di attenzione sulla tematica.

È necessario dunque fare rete, sostenere nel gruppo dei pari ed essere sostenuti, informare ed essere informati; questi sono i presupposti essenziali per affrontare questo problema.

Destinatari del progetto

La natura del progetto rende necessario distinguere tra *destinatari diretti* – rappresentati da enti di Terzo Settore e reti di associazioni - e *destinatari finali* del progetto – ovvero i cittadini anziani - socialmente vulnerabili. Di seguito proviamo a individuare in maniera più puntuale entrambe le categorie di destinatari.

I destinatari diretti sono dunque:

- enti di Terzo Settore che si occupano di inclusione sociale delle persone svantaggiate;
- reti tematiche formate tra gli enti di cui sopra e altre realtà del territorio come (a titolo esemplificativo e non esaustivo) centri sociali anziani, palestre, piscine, associazioni territoriali, parrocchie, centri di ascolto, associazioni di volontariato, volontari, ecc...
- popolazione adulta, che per motivi familiari, lavorativi, di vicinato ed altro sono in contatto o in relazione con la popolazione anziana

Destinatari finali del progetto saranno invece le persone in condizioni di vulnerabilità sociale. Particolare attenzione sarà posta alle persone in povertà socio-culturale, agli anziani socialmente isolati, prevalentemente non in contatto con i servizi sociosanitari o con contatti insufficienti e /o sporadici con i servizi stessi. Persone fragili, anziani ultrasessantacinquenni.

Le attività del progetto sono finalizzate a raggiungere e rafforzare i primi al preciso scopo di fornire loro gli strumenti per agire in maniera sempre più efficace sui secondi.

Il compito del progetto sarà anche di connettere queste persone con gli enti e le reti attive a Latina al fine di accrescere i percorsi di rafforzamento e costruzione delle capacità personali e delle capacità collettive (Capacity strengthening e Capacity building).

Obiettivo generale

L'obiettivo generale è prevenire, far emergere e contrastare il fenomeno delle truffe agli anziani che spesso genera, in modo ulteriore, isolamento ed esclusione sociale nei soggetti particolarmente fragili come le persone in povertà socio culturale ed economica, anziani.

Tale obiettivo è perseguito attraverso un'azione contemporanea agita su un duplice piano:

- da una parte, l'informazione e la contemporanea sensibilizzazione volte alla diffusione capillare della conoscenza dei rischi legati al fenomeno delle truffe che permetta l'emersione del fenomeno e il coinvolgimento attivo della cittadinanza al fine di creare reti di mutualità;
- dall'altra, attraverso il sostegno sia individuale che di gruppo alle persone vittime di truffa che generi il rafforzamento e il miglioramento della qualità della vita delle persone più vulnerabili.

Obiettivi specifici

1) Contrastare il fenomeno delle truffe e della solitudine degli anziani

Diversi studi sulla Terza Età hanno evidenziato come l'anziano attivo, impegnato in attività solidali, di socializzazione, e ricreativo-sportive è meno soggetto a disturbi psico-fisici e presenta uno stato di benessere maggiore rispetto ai coetanei inattivi, maggiormente a rischio di isolamento sociale e solitudine; se consideriamo l'incidenza delle truffe rispetto alla solitudine possiamo comprendere come si possa contrastare fattivamente l'insorgere di tale fenomeno attraverso l'attivazione di reti sociali.

2) Promuovere cittadinanza attiva e intergenerazionalità

Promuovere un cambiamento positivo nell'atteggiamento della popolazione, compresi i giovani, fornendo loro le competenze necessarie ad analizzare e affrontare in modo adeguato alla complessità dei percorsi che conducono all'assoggettamento e alla truffa, nel rispetto della dignità delle persone che vivono tali condizioni. Promuovere e sensibilizzare i cittadini per rinforzare le persone anziane.

Attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo

Prima di descrivere nel dettaglio le singole attività previste dal progetto, ne forniamo uno schema di sintesi che ne possa agevolare la comprensione. Il progetto è articolato in una fase a) – propedeutica - e in una fase b) – che rappresenta il cuore dell'iniziativa. Ciascuna fase è corrispondente a un ambito tematico e si articola in una serie di sotto-attività specifiche.

FASE	AMBITO TEMATICO	ATTIVITA'
Fase A	Attività di informazione, sensibilizzazione e altre attività propedeutiche alla creazione di reti	Realizzazione di giornate cittadine di informazione e prevenzione
		Realizzazione, stampa e diffusione di opuscoli di informazione per il contrasto alle truffe
		Reperimento di volontari, associazioni, care giver, familiari e formazione di reti solidali
Fase B	Attività volte a sostenere i cittadini e a rafforzare la cultura della partecipazione civica	Realizzazione di presidi disseminati territorialmente sulla città
		Realizzazione di attività di socializzazione e ludico-ricreative
		Realizzazione di attività di sostegno personale e di gruppo
		Promozione della partecipazione civica

Fase A)

Attività di informazione, sensibilizzazione e altre attività propedeutiche alla creazione di reti

1) Realizzazione di giornate cittadine di informazione e prevenzione

Capillare azione di informazione/sensibilizzazione rispetto ai rischi e alle buone pratiche per evitare le truffe da diffondersi attraverso specifici canali adatti agli anziani e, quindi, non solo pubblicazioni, incontri, ma anche interventi negli spazi abitualmente frequentati da questa fascia di popolazione. Saranno realizzate 2 giornate tematiche di sensibilizzazione e informazione cittadina.

Possibili argomenti da trattare:

- POSSIBILE IDENTIKIT DEL TRUFFATORE;
- TRUFFE TELEFONICHE;
- RICHIESTA SOLDI PER AIUTARE UN PARENTE;
- TRUFFA DELLO SPECCHIETTO;
- TRUFFA PACCO POSTALE;
- CONTROLLO DEL DENARO PRELEVATO;
- TRUFFA DEL DENARO SOSPETTO (da parte dipendenti di banche e/o poste) ;
- CONTROLLO A DOMICILIO DA PARTE DI AZIENDE (Gas-Luce...);
- TRUFFA 2.0 O TRUFFE DEL WEB (truffe messe in atto mediante la Rete, dove si chiedono dati riservati, spesso collegati a conti bancari e/o postali);
- FINTI MAGHI.

2) Realizzazione, stampa e diffusione di opuscoli di informazione per il contrasto alle truffe

Realizzazione e diffusione di 10000 brocure con informazioni sulle reti locali per il contrasto del fenomeno delle truffe, nello specifico quelle perpetrate nei confronti degli anziani. Creare e realizzare una campagna informativa attraverso la diffusione di volantini con annesse attività seminariali (non solo attraverso la distribuzione di brochure ma incontri con professionisti del settore) diffuse sul territorio di Latina in luoghi strategici e di prossimità come parchi, biblioteche, parrocchie, ecc...

3) Reperimento di volontari, associazioni, care giver, familiari e formazione di reti solidali

Realizzazione di 10 incontri di formazione rivolta alla cittadinanza tutta e in special modo agli anziani che aiuti a riconoscere situazioni dubbie e porti a smascherare l'insospettabile educato, sorridente e ben vestito truffatore.

Tale iniziativa ha scopo preventivo, emersivo e riparatorio, per la tutela dell'anziano e dei suoi averi. Per la formazione ci si avvarrà di personale preparato ed esperto che espliciti, in maniera semplice ed emotivamente coinvolgente, i vari rischi in cui si può incorrere.

Gli interventi saranno preceduti e seguiti da attività di sensibilizzazione svolta nelle parrocchie e nei centri di aggregazione. Per tali attività è necessario l'impiego di personale preparato e con esperienza nell'ambito della prevenzione.

Per la fase A si prevede:

- di effettuare almeno 2 incontri a valenza cittadina
- la creazione di un opuscolo da stampare in 10000 copie
- di effettuare 10 incontri disseminati territorialmente

Fase B)

Attività volte a sostenere i cittadini e a rafforzare la cultura della partecipazione civica

1) Realizzazione di presidi disseminati territorialmente sulla città

Realizzazione di presidi aperti al territorio, anche bi-settimanalmente, presso i luoghi di aggregazione cittadina, luoghi aperti che offrano al cittadino la possibilità di trovare uno spazio aggregativo, ricreativo e di protezione. Tali presidi, si intendono necessari a favorire la qualità della vita degli anziani all'interno delle loro famiglie e della comunità di appartenenza, aiutando le singole comunità locali a migliorare la qualità della vita nei territori, rendendoli maggiormente "sicuri" ed "idonei" alla tutela di questa fascia di popolazione

2) Realizzazione di attività di socializzazione e ludico-ricreative

Realizzazione di attività solidali, di socializzazione e ricreativo-sportive per rendere l'anziano meno soggetto a disturbi psico-fisici ottenere uno stato di benessere maggiore rispetto ai coetanei inattivi. Nuovi sport, metodiche di condivisione che abbiano un forte carattere ludico e aggregante, attraverso un approccio intergenerazionale è indispensabile per non lasciare gli anziani alla solitudine e non esporli a rischi maggiori di truffe.

3) Realizzazione di attività di sostegno personale e di gruppo

Gli interventi, per la loro versatilità, possono offrire agli anziani: uno strumento informativo di approfondimento, così come un supporto psicologico e, all'occorrenza, una consulenza legale. La loro funzione è soprattutto una funzione preventiva, che orienta gli over65 verso i Servizi istituzionali loro dedicati, al fine di prevenire e combattere, con azioni mirate, il fenomeno solitudine, emarginazione e truffe.

4) promozione della partecipazione civica

Attivare collaborazioni strutturali tra i diversi soggetti attivi sul territorio, attraverso la costruzione di una rete sociale in grado di sopperire a tali esigenze, rafforzando la coesione, l'inclusione sociale e le reti di solidarietà.

Per la fase B si prevede:

- di realizzare 4 presidi territoriali aperti bi-settimanalmente
- di realizzare per 2 giornate per attività di socializzazione
- di realizzare per 2 giornate per attività ludico-ricreative
- di realizzare per 2 giornate per attività di sostegno personale e di gruppo

Tempi di realizzazione delle attività del progetto

AZIONI	ATTIVITA'	MESI									
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
FASE A	Realizzazione di giornate cittadine di informazione e prevenzione										
	Realizzazione, stampa e diffusione di opuscoli di informazione per il contrasto alle truffe										
	Reperimento di volontari, associazioni, care giver, familiari e formazione di reti solidali										
FASE B	Realizzazione di presidi disseminati territorialmente sulla città										
	Realizzazione di attività di socializzazione e ludico-ricreative										
	Realizzazione di attività di sostegno personale e di gruppo										
	Promozione della partecipazione										

	civica									
--	--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Costi

AZIONI	ATTIVITA'	COSTO
FASE A	Realizzazione di giornate cittadine di informazione e prevenzione	Costo forfettario previsto per: operatori e coordinamento, stampa e realizzazione volantini, realizzazione giornate cittadine € 10.045,00
	Realizzazione, stampa e diffusione di opuscoli di informazione per il contrasto alle truffe	
	Reperimento di volontari, associazioni, care giver, familiari e formazione di reti solidali	
FASE B	Realizzazione di presidi disseminati territorialmente sulla città e attivazione peer educator	Costo forfettario previsto per: operatori, materiali, operatori specializzati € 21.001,75
	Realizzazione di attività di socializzazione e ludico-ricreative	
	Realizzazione di attività di sostegno personale e di gruppo	
	Promozione della partecipazione civica	
TOTALE		EURO 31.046,75